



Un MONTE [d'e]SPERTOLI x co-abitare

REGIONE



CON IL PATROCINIO DI TOSCANA

INDICE

Premessa > Pag 3

Il Percorso > Pag 4

Il Cohousing nel territorio di Montespertoli > Pag 5

Il Cohousing > Pag 7

Il Progetto sociale > Pag 10

Programma attività' > Pag 11



PREMESSA

Il Comune di Montespertoli ha un territorio che il lavoro della terra ha saputo costruire nei secoli, attraverso differenti modi di produzione, un paesaggio e una qualità della vita di assoluto rilievo. Di epoca in epoca, di anno in anno, tutto è cambiato dal modo di coltivare la terra alla tipologia di insediamento all'accesso ai servizi, ma non sono mutati invece gli aspetti strutturali del territorio che, ad ogni trasformazione, ha saputo trovare nuove soluzioni ad antichi problemi. Con la fine della mezzadria e l'avvento dell'industrializzazione, e il conseguente spopolamento delle campagne, si è posto il problema di come garantire uno di questi aspetti strutturali: quello del popolamento diffuso sia come presidio fisico del territorio sia, attraverso il mantenimento del reticolo stradale minore, come garanzia di una reale accessibilità e quindi democraticità del paesaggio, e quindi il bisogno di trovare nuovi modi di abitare le nostre campagne che non fossero solamente una serie di condomini o di ville sparse, ma che rispecchiassero il principio di comunità che caratterizzava il podere mezzadrile. Ritengo che il cohousing possa essere la risposta del XXI secolo a questa necessità e per questo l'Amministrazione Comunale di Montespertoli ha, con convinzione, sostenuto il progetto dell'Associazione Cohousing Toscana.

*Il sindaco **Giulio Mangani***

IL PERCORSO

“Un Monte[d’e]spertoli x Co-abitare” è il percorso di partecipazione col quale il Comune di Montespertoli si rivolge ai cittadini per aprire una riflessione su **nuove forme di abitare** il territorio aperto. Gli edifici potenzialmente deruralizzabili nel territorio comunale sono circa duemila. Per determinare scenari di salvaguardia e individuare soluzioni coerenti con del territorio, il Piano Strutturale e successivamente il Regolamento Urbanistico Comunale, individua e promuove stili di vita rispettosi dell’ambiente e socialmente virtuosi come il Cohousing. Attraverso il processo partecipativo saranno analizzati alcuni aspetti del modello abitativo individuato dal Piano Strutturale; in particolare la comunità, sarà chiamata ad esprimere la propria opinione sul Progetto Sociale di pubblica utilità che gli abitanti dei futuri Cohousing potrebbero realizzare a beneficio del territorio. E’ infatti obiettivo di ogni nucleo di coabitazione integrarsi nell’area prescelta, promuovendo forme di cittadinanza attiva, nell’ottica di rivisitare l’antico concetto di “**podere**” che caratterizzò le nostre aree agrarie. La collettività sarà quindi chiamata a conoscere “cos’è un cohousing”, a individuare i bisogni sociali delle zone extraurbane, a prendere parte al confronto sui servizi utili da attivare attraverso laboratori di partecipazione ed esperienze di Teatro Forum e infine a condizionare le decisioni future di Cohouser e Pubblica Amministrazione.

IL COHOUSING NEL TERRITORIO DI MONTESPERTOLI

Come mai, il Comune di Montespertoli, ha sentito il bisogno di disciplinare il “Cohousing” nei suoi strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica?

Il vastissimo territorio di Montespertoli, caratterizzato da una spiccata vocazione agricola, è disseminato da case coloniche e poderi, collegate all'interno dei relativi ambiti di pertinenza, da un sistema un tempo diretto dalle ville-fattoria o dai castelli. Questi poderi, in passato, erano abitati dai sudditi contadini, poi divenuti mezzadri e poi spariti, portati via, dal processo d'ammmodernamento e meccanizzazione delle tecniche agricole, nonché dall'abbaglio di un presunto benessere. Dopo un periodo di abbandono, le case coloniche sono finite nella rete del mercato immobiliare, come rifugio di cittadini benestanti in fuga dalle città invivibili, all'inseguimento dell'illusione di una casa in campagna. Gli effetti sono stati devastanti, sia per i cittadini in fuga, come per il paesaggio toscano. E questo perché quei cittadini, sono andati a vivere in campagna, portandosi dietro i riferimenti di città, fatti di diritti, recinzioni, porte blindate, La premessa, contiene le conclusioni, giacché il Cohousing, propone, in chiave moderna, un modello di vita antico, che ben si adatta alla struttura dei poderi colonici. Stare insieme per vivere meglio, condividere per risparmiare.

Dare e ricevere. Un tempo, c'era chi lavorava nei campi, chi faceva da mangiare e gli anziani e i bambini si guardavano a vicenda. Gli spazi esterni erano aperti e indivisi, integrati ed in continuità con il territorio, senza barriere. Ergo, incentivare il recupero con questa forma di abitare, antica e nuova, permette di coniugare: benessere sociale, bisogni abitativi, salvaguardia del patrimonio storico rurale e paesaggio toscano.

Arch. Antonino Gandolfo - *Responsabile Settore Assetto del Territorio del Comune*

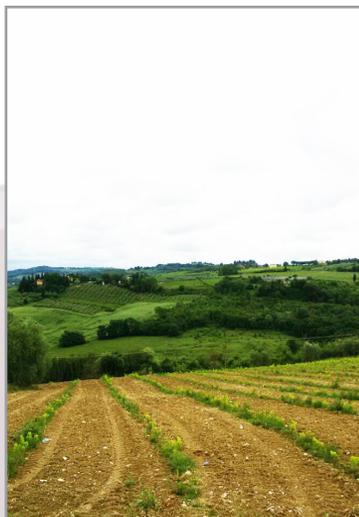


Foto di Antonella Pasqualetti

IL COHOUSING

IL **CO** CHE CONTA

CO-OPERARE= operare con/insieme a

CO-ALIZZARE= allearsi con/insieme a

CO-ABITARE= abitare con/insieme a

**CO-HOUSING =
UN MODO NUOVO E ANTICO DI ABITARE INSIEME
NUOVE FORME DI ANTICO VICINATO SOLIDALE**

Da qualche anno si è iniziato anche in Italia a parlare di Cohousing, una modalità residenziale, forse meglio dire uno stile di vita, nata e sviluppatasi in Nord-Europa verso la fine degli anni Sessanta.

Questo tipo di esperienza è ormai consolidata in molti paesi esteri. Esistono vari modelli di coabitazione dal cohousing ai condomini solidali passando per i villaggi eco-compatibili, tutte accomunate da alcuni criteri irrinunciabili.

Ogni progetto di cohousing ha una propria storia e caratteristiche diversa dagli altri, tuttavia in genere ci sono alcuni tratti comunemente presenti:



PROCESSO PARTECIPATIVO: i futuri residenti partecipano direttamente alla progettazione del cohousing, scelgono i servizi da condividere e progettano il disegno della comunità.



VICINATO ELETTIVO: la comunità di cohousing sono elettive, aggregano persone dalle esperienze differenti, che scelgono di formare un gruppo promotore e si consolidano con la formazione di una visione comune condivisa.



SPAZI COMUNI: sono pensati e sviluppati per un uso quotidiano come parte integrante della vita del gruppo. Spazi e attività anche aperti agli abitanti del luogo, come sala conferenze, spazio giochi, laboratorio bricolage, spazio di coworking, orto condiviso.



LA GIUSTA MISURA: l'idea del co-housing permette di coniugare i benefici della condivisione di alcuni spazi e attività comuni, mantenendo l'individualità della propria abitazione e dei propri tempi di vita. Il giusto equilibrio tra convivialità e intimità ("il dilemma del porcospino" trovare la giusta misura).



AUTO-GESTIONE: le decisioni sono prese attraverso gli strumenti della democrazia partecipativa, come il metodo del consenso. I cohousers riescono ad accordarsi sulle regole del cohousing e a risolvere, attraverso la mediazione, i momenti conflittuali che si presentano, anche avvalendosi di figure professionali esterne.



SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOCIALE, ECONOMICA: si privilegia l'adozione di metodi di costruzione o recupero ispirati alla bio-architettura. Si sposano i criteri del risparmio energetico e del rispetto dell'ambiente.

Si ha la possibilità di raggiungere in gruppo, con mezzi ridotti, uno standard abitativo altrimenti impossibile, inoltre la condivisione di beni e servizi consente di risparmiare sul costo della vita.



Un modo antico di coabitare perché, come la millenaria società contadina, preserva le relazioni sociali, l'ambiente, l'amore per il territorio.

La ricerca di logiche abitative ispirate a quelle che animarono i nuclei coloniali garantisce che l'identità della "casa colonica" non venga snaturata.

L'AIA NELL'ARCHITETTURA RURALE SPAZIO DI AGGREGAZIONE

IL PROGETTO SOCIALE DEL COHOUSING DESIDERIO DI INTEGRARSI NEL TERRITORIO

IL PROGETTO SOCIALE

Proponiamo ai cittadini, consapevoli delle problematiche e delle esigenze del territorio, di elaborare idee, progetti e soluzioni da realizzare nei futuri cohousing.

I TEMI



UTILIZZO degli SPAZI COMUNI e del TERRENO AGRICOLO

Dibattere su come si possono utilizzare gli spazi comuni del cohousing e il terreno agricolo di pertinenza in modo da coinvolgere o dare un servizio ai residenti del territorio.

POSSIBILI ATTIVITA' e SERVIZI

Dibattere su quali sono i servizi carenti nelle zone fuori dal centro abitato e quali tra questi sono attivabili da parte dei cohouser, attraverso progetti anche cogestiti con i cittadini.

IL PERCORSO DI PARTECIPAZIONE TOCCA UNA PLURALITÀ DI ARGOMENTI:

Edifici potenzialmente deruralizzabili > Salvaguardia del Territorio

Nuove Forme di Abitare > Innovazione Sostenibilità

Polverizzazione degli abitanti sul territorio > Auto-programmazione di servizi

PROGRAMMA DEL PERCORSO

PUNTI INFORMATIVI



SABATO 16-23-30 MAGGIO > 10.00-12.30

Mercagas in Piazza del Popolo a Montespertoli

SABATO 23 MAGGIO > 18.00 -19.00

in occasione della manifestazione "San Quirico Sonato" Circolo MCL di San Quirico

Potrai compilare il questionario, ritirare il materiale informativo, confrontarti con gli operatori del progetto e contribuire con spunti e segnalazioni.

PRESENTAZIONE



SABATO 6 GIUGNO > 15.00-18.00

Sala del Consiglio - Palazzo Comunale Montespertoli

Presentazione del percorso partecipativo, ai cittadini e ai rappresentanti dei comuni limitrofi.

SESSIONE INTRODUTTIVA



MERCOLEDI 17 GIUGNO > 18.00-22.00

Centro per la Cultura del Vino 'I Lecci'

Illustrazione del percorso partecipativo, introduzione al tema, laboratorio teatrale per stimolare l'emersione di opinioni sul tema "carenze-bisogni del territorio" a cura di cooperativa Giolli.

Ai partecipanti sarà offerto apericena "a filiera corta" che permetterà di lavorare a cavallo dell'ora di cena.

*Per iscriversi: partecipazione.cohousing@gmail.com
Segreteria Organizzativa > Tel 0571 600219*



SESSIONE CREATIVA

MERCOLEDI 24 GIUGNO > 18.00-22.00

Centro per la Cultura del Vino 'I Lecci'

Tavoli di lavoro condotti da facilitatori, finalizzato all'emersione di proposte sul tema "cohousing e progetto sociale per il territorio".

Ai partecipanti sarà offerto apericena "a filiera corta" che permetterà di lavorare a cavallo dell'ora di cena.

*Per iscriversi: partecipazione.cohousing@gmail.com
Segreteria Organizzativa > Tel 0571 600219*



TEATRO FORUM "Idee per co-abitare il territorio" a cura di Cooperativa Giolli

MARTEDI 30 GIUGNO > 21.00

Centro per la Cultura del Vino 'I Lecci'

Lo spettacolo metterà in scena gli argomenti fin'ora solo dibattuti verbalmente. Il metodo del Teatro Forum, usa il teatro come linguaggio, come mezzo di conoscenza e trasformazione della realtà interiore, relazionale e sociale. E' un teatro che rende attivo il pubblico e serve ai gruppi di "spett-attori" per esplorare, mettere in scena, analizzare e trasformare la realtà che essi stessi vivono; i partecipanti avranno così modo di capire meglio le proprie opinioni sui temi dibattuti, e di confrontarsi su un piano diverso e più coinvolgente del semplice dibattito verbale.

OPEN SPACE TECHNOLOGY "Idee per co-abitare il territorio"

MERCOLEDI 8 LUGLIO > 18.00-22.00

Centro per la Cultura del Vino 'I Lecci'

Una giornata di confronto aperto tra cittadini, mirata all'emersione di ulteriori proposte sotto la guida di facilitatori esperti. Il confronto sarà arricchito dalla presenza di rappresentanti dell'associazione Cohousing in Toscana e rappresentanti dell'amministrazione comunale. Ai partecipanti sarà offerto apericena "a filiera corta" che permetterà di lavorare a cavallo dell'ora di cena.

Per iscriversi: partecipazione.cohousing@gmail.com
Segreteria Organizzativa > Tel 0571 600219



TAVOLO DI NEGOZIAZIONE PROGETTUALE

SABATO 19 SETTEMBRE > 15.00-18.00

Centro per la Cultura del Vino 'I Lecci'

Il Tavolo sarà composto dai rappresentanti delle diverse categorie di soggetti coinvolti, portatori di punti di vista e interessi diversi. L'incontro avrà come obiettivo la negoziazione di una visione comune per quanto concerne i bisogni del territorio e l'individuazione di possibili azioni condivise.

WORLD CAFFÈ

Confronto tra proprietari degli edifici non utilizzati, l'Amministrazione Comunale e l'Associazione Cohousing in Toscana. Lo strumento attiverà un contatto iniziale tra le realtà coinvolte e costituirà l'avvio di un dialogo da sviluppare nei mesi successivi alla conclusione del progetto partecipativo.

ASSEMBLEA PUBBLICA RESTITUZIONE RISULTATI



Assemblea pubblica, aperta a tutta la cittadinanza e ai rappresentanti dei comuni limitrofi, in cui saranno presentate le proposte emerse dal processo partecipativo, e avanzare possibili integrazioni alla normativa comunale esistente.

APPUNTI

PENSIERI RIFLESSIONI



"una modalità per sopravvivere in modo conviviale"

Cohousing

Nino

Un punto di aggregazione,
di solidarietà,
di condivisione,
di partenza per tante cose
e di arrivo per un cambiamento
di stile di vita

Federica e Monica

è scegliere un vicinato con cui
condividere un tipo di vite sano
dal punto di vista ambientale e sociale
e che soddisfi il mio bisogno di
appartenenza, relazioni armoniose,
solidarietà, creatività, friccate, rispetto,
condivisione.

Fare Cohousing è un
modo per fare un passo
avanti facendo un passo
indietro.

Si recupera una rete sociale
vicina e salda, riscoprendo le
relazioni interpersonali e la voglia
di "fare" insieme.

Stefano Piccini

Cosa è il cohousing
Amicizia solidarie
tà nel rispetto dell'
privacy.

Relazioni all'interno
del gruppo, cittadilipure
attive verso l'esterno

Per me fare Cohousing è creare uno spazio in cui
ciascun@ può trovare il "proprio" posto e il modo di dare il suo contributo...
Oliver

Laura Bignotti
Gruppo Vicini Solidali

per me nel co-housing è importante valorizzare
il suffisso "co": ovvero, vivere la vita INSIEME
ai tuoi amici, mantenendo i tuoi spazi di
libertà. Un ANTIDOTO di grigiore o della
solitudine triste, del rinvolo o della coppia

Mario Montopoli

PERCORSO DI PARTECIPAZIONE PROMOSSO DA **COMUNE DI MONTESPERTOLI** ASSOCIAZIONE COHOUSING IN TOSCANA

open.toscana.it/web/un-monte-d-e-spertoli-x-co-abitare/home



SUPPORTO METODOLOGICO dott.ssa Francesca Casini
PIN-Polo Universitario Città di Prato

COORDINAMENTO EDITORIALE E COMUNICAZIONE Arch. Elena Nassi
PROGETTO GRAFICO EN STUDIO

Si ringraziano per il contributo: Dott. Giulio Mangani, Arch. Antonino Gandolfo, Associazione Cohousing in Toscana

Per informazioni e iscrizioni:

partecipazione.cohousing@gmail.com

Segreteria Organizzativa > Tel 0571 600219

“Con il sostegno dell’Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013”

